

Abstract Rinosinusite

Dott.ssa Roberta Mussari

Dott.ssa Stefania Zampogna

Le flogosi e le infezioni del distretto rinosinusale sono molto frequenti in qualsiasi fascia d'età ed anche i bambini molto piccoli possono presentare la rinosinusite perché le cavità etmoidali ed i seni mascellari sono già presenti alla nascita. Per fare chiarezza su questo argomento si è ritenuta opportuna la redazione, da parte della S.I.P. di linee guida per l'approccio diagnostico-terapeutico alla rinosinusite acuta e subacuta in età pediatrica da cui derivano le seguenti conclusioni: il termine rinosinusite è ormai universalmente accettato ed ampiamente giustificato da stretti rapporti anatomici e fisiologici che intercorrono fra cavità nasali e seni paranasali.

Il decorso della rinosinusite viene definito acuto quando la sua durata non supera le 4 settimane, cronico oltre le 12 settimane. Per la diagnosi della rinosinusite l'anamnesi e la storia clinica rivestono un ruolo fondamentale: la sintomatologia della forma acuta è rappresentata soprattutto dal dolore facciale e dalla rinorrea mucopurulenta anteriore e posteriore, febbre e tosse. Nelle forme croniche la sintomatologia è più sfumata e caratteristica è l'ostruzione respiratoria nasale, la ipo-anosmia, la tosse e frequente è anche il coinvolgimento dell'orecchio medio.

La diagnostica strumentale si avvale dell'esame endoscopico delle cavità nasali con fibre ottiche. Nei bambini all'esame endoscopico segue l'indagine radiologica con Tc dei seni paranasali solo se è ragionevole pensare alla necessità di un intervento chirurgico. La terapia delle forme acute e delle riacutizzazioni delle forme croniche di rinosinusite è antibiotica.